

Rome, 31 Août 1601.

/ Molto Ill^{re} Sig^r Fratello,

Si mandano tre lettere in raccomandatione della causa della Comunità, perche n'ho scritta una ancor'io, se bene non sia stato richiesto. Si mandarono con l'altro procaccio le scritture, et la cina per 5 Angelo.

Il suo consiglio, quanto à mandar Angelo per un'altro anno à Perugia, se pure si giudichi, che l'aria non gli sia per nuocere, mi par buono, se bene ho paura, che lo starci lui mal volentieri, farà che non impari; ma bisogna farlo capace che cosi conviene. Quanto poi al farlo 10 stare due anni in Pisa per lettere humane, et logica, mi pare che sia fargli perdere due anni di tempo, perche nelli studii, come è in Pisa et luoghi simili, non ci è essercitio di lettere humane, ma si legge una lettione à pompa, et più impararia alle schuole della Compagnia in Roma in mezo anno, che in Pisa in tre anni. !Cosi dico della Logica, per- 15 che in Roma si legge tutta la logica in un'anno, et si fanno tante repetitioni et dispute, che impararia un che non havesse cervello. ! A me pare, che se stia un'altro anno in Perugia, impararà tanta latinità, et principio di logica, che potrà andar poi à Pisa à studiare l'Instituta et seguitare lo studio legale, quando non volesse applicarsi più tosto 20 alla filosofia, et medicina, ò theologia.

La settimana che viene verrà costà Giuseppe per trattenersi, et rihaversi dal male, che ha hauto. Con questo mi raccomando. Di Roma li 31 di agosto 1601.

Di V. S.

fratello amorevolissimo

il card. Bellarmino.

Sig^r Thommasso Bellarmini.

Ext. : Al molto Ill^{re} Sig^{re} il Sig^r Thomaso Bellarmino. Montepulciano
(cachet)

F. B. l. Autogrr